


SCHEDA «I»: RIFIUTI¹
Sezione. I. 1 – Tipologia del rifiuto prodotto

Descrizione del rifiuto	Quantità		Impianti / di provenienza ²	Codice CER ³	Classificazione	Stato fisico	Destinazione ⁴	Se il rifiuto è pericoloso, specificare eventuali caratteristiche
	t/anno	m ³ /anno						
Fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	1103		6A.1	02.03.01	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non pulverulento	D1	
Scarti inutilizzabili per il consumo e la trasformazione	1069		4A3 – 4B3 – 4C3 – 5.2 – 6A1 -	02.03.04	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non pulverulento	R3, R13	

¹ - Per le operazioni di cui alle attività elencate nella categoria 5 dell'Allegato I al D.Lgs. 59/05, bisogna compilare le Sezioni I.2, I.3 e I.4. Per i produttori di rifiuti vanno compilate le Sezioni I.1 e I.2.

² - Indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).

³ - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

⁴ - Indicare la destinazione dei rifiuti con esplicito riferimento alle modalità previste dalla normativa vigente.

Ditta richiedente LA DORIA SPA	Sito di ANGRI
--------------------------------	---------------

Sezione. I. 1 – Tipologia del rifiuto prodotto

Descrizione del rifiuto	Quantità		Impianti / di provenienza ⁵	Codice CER ⁶	Classificazione	Stato fisico	Destinazione ⁷	Se il rifiuto è pericoloso, specificare eventuali caratteristiche
	t/anno	m ³ /anno						
Distruzione merce avariata	486		4A3 – 4A5 – 4B3 – 4B5 – 4C3 – 4C5 – 5.3 – 8.2 – 8.3 – 9A2 – 9A4 – 9B2 – 9B4	02.03.04	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non pulverulento	R13	
Fanghi dal trattamento in loco degli effluenti	1134		3 fase finale	02.03.05	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non pulverulento	R3, R13	
Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi	0,040		11.1	08.01.11*	Rifiuto speciale pericoloso	liquido	D15	H4-H5-H3B

⁵ - Indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).

⁶ - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

⁷ - Indicare la destinazione dei rifiuti con esplicito riferimento alle modalità previste dalla normativa vigente.

Ditta richiedente LA DORIA SPA	Sito di ANGRI
--------------------------------	---------------

Sezione. I. 1 – Tipologia del rifiuto prodotto

Descrizione del rifiuto	Quantità		Impianti / di provenienza ⁸	Codice CER ⁹	Classificazione	Stato fisico	Destinazione ¹⁰	Se il rifiuto è pericoloso, specificare eventuali caratteristiche
	t/anno	m ³ /anno						
Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi	2,14		8.2 – 8.3 - 11.1	08.01.19*	Rifiuto speciale pericoloso	liquido	D15	H4-H5-H3B
Residui di vernici o di sverniciatori	0,12		11.1 – 11.2	08.01.21*	Rifiuto speciale pericoloso	Solido non pulverulento	D15	H5-H14
Ritagli di BS e TFS	1290		7 A1 – 7 A2 – 7B1 – 7B2 – 7B3 – 7B4 – 11.1 – 11.3	12.01.99	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non pulverulento	R13	

⁸ - Indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).

⁹ - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

¹⁰ - Indicare la destinazione dei rifiuti con esplicito riferimento alle modalità previste dalla normativa vigente.

Ditta richiedente LA DORIA SPA	Sito di ANGRI
--------------------------------	---------------

Sezione. I. 1 – Tipologia del rifiuto prodotto

Descrizione del rifiuto	Quantità		Impianti / di provenienza ¹¹	Codice CER ¹²	Classificazione	Stato fisico	Destinazione ¹³	Se il rifiuto è pericoloso, specificare eventuali caratteristiche
	t/anno	m ³ /anno						
Olio esausto	6,2		Manutenzione impianti	13.02.08*	Rifiuto speciale pericoloso	Liquido	R13	H4-H5-H6-H14
Imballaggi in carta e cartone	454		4A2 – 4A3 – 4A5 – 4B2 – 4B3 – 4B5 – 4C2 – 4C3 – 4C5 – 5.3 – 5.5 – 6A5 – 7A3 – 7B3 – 7B4 – 8.2 – 8.3 – 9A4 – 9B4	15.01.01	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non pulverulento	R13	

¹¹ - Indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).

¹² - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

¹³ - Indicare la destinazione dei rifiuti con esplicito riferimento alle modalità previste dalla normativa vigente.

Ditta richiedente LA DORIA SPA	Sito di ANGRI
--------------------------------	---------------

Sezione. I. 1 – Tipologia del rifiuto prodotto

Descrizione del rifiuto	Quantità		Impianti / di provenienza ¹⁴	Codice CER ¹⁵	Classificazione	Stato fisico	Destinazione ¹⁶	Se il rifiuto è pericoloso, specificare eventuali caratteristiche
	t/anno	m ³ /anno						
Imballaggi in plastica	156		4A2 – 4A3 – 4A5 – 4B2 – 4B3 – 4B5 – 4C2 – 4C3 – 4C5 – 5.3 – 5.5 – 6A5 – 6B3 – 6C3 – 7A3 – 7B3 – 7B4 – 8.2 – 8.3 – 9A4 – 9B4	15.01.02	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non pulverulento	R13	
Imballaggi in legno	318		4A5 – 4B5 – 4C5 – 5.5 – A5 – 6B3 – 6C3 – 7A3 – B3 – 7B4 – 8.2 – 8.3 – 9A4 – 9B4	15.01.03	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non pulverulento	R13	

¹⁴ - Indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).

¹⁵ - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

¹⁶ - Indicare la destinazione dei rifiuti con esplicito riferimento alle modalità previste dalla normativa vigente.

Ditta richiedente LA DORIA SPA	Sito di ANGRI
--------------------------------	---------------

Sezione. I. 1 – Tipologia del rifiuto prodotto

Descrizione del rifiuto	Quantità		Impianti / di provenienza ¹⁷	Codice CER ¹⁸	Classificazione	Stato fisico	Destinazione ¹⁹	Se il rifiuto è pericoloso, specificare eventuali caratteristiche
	t/anno	m ³ /anno						
Imballaggi metallici	441		8.1 – 9B1 - 11.1	15.01.04	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non pulverulento	R13	
Imballaggi misti	1015		4A2 – 4A3 – 4A5 – 4B2 – 4B3 – 4B5 – 4C2 – 4C3 – 4C5 – 5.3 – 5.5 -6A5 - 7A3 - 7B3 – 7B4 – 8.2 – 8.3 - 9A4 – 9B4	15.01.06	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non pulverulento	R13	
Imballaggi in vetro	113		9 A2 – 9 B2	15.01.07	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non pulverulento	R13	
Imballaggi contaminati da sostanze pericolose	1,6		Tutto lo stabilimento	15.01.10*	Rifiuto speciale pericoloso	Solido non pulverulento	D15	H4-H5-H6-H14

¹⁷ - Indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).

¹⁸ - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

¹⁹ - Indicare la destinazione dei rifiuti con esplicito riferimento alle modalità previste dalla normativa vigente.

Ditta richiedente LA DORIA SPA	Sito di ANGRI
--------------------------------	---------------

Sezione. I. 1 – Tipologia del rifiuto prodotto

Descrizione del rifiuto	Quantità		Impianti / di provenienza ²⁰	Codice CER ²¹	Classificazione	Stato fisico	Destinazione ²²	Se il rifiuto è pericoloso, specificare eventuali caratteristiche
	t/anno	m ³ /anno						
Materiale assorbente contaminato da sostanze pericolose	1,5		Manutenzione impianti	15.02.02*	Rifiuto speciale pericoloso	Solido non pulverulento	D15	H4-H5-H6-H14
Filtri dell'olio	0,140		Manutenzione impianti	16.01.07*	Rifiuto speciale pericoloso	Solido non pulverulento	D15	H8-H14
Filtri aria	0,160		Manutenzione impianti	16.01.22	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non pulverulento	D15	
Apparecchiature fuori uso	0,840		Manutenzione impianti	16.02.14	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non pulverulento	D15	
Sostanze chimiche di laboratorio, contenenti sostanze pericolose	0,001		Laboratori	16.05.06*	Rifiuto speciale pericoloso	Liquido	D15	H4-H14

²⁰ - Indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).

²¹ - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

²² - Indicare la destinazione dei rifiuti con esplicito riferimento alle modalità previste dalla normativa vigente.

Ditta richiedente LA DORIA SPA	Sito di ANGRI
--------------------------------	---------------

Sezione. I. 1 – Tipologia del rifiuto prodotto

Descrizione del rifiuto	Quantità		Impianti / di provenienza ²³	Codice CER ²⁴	Classificazione	Stato fisico	Destinazione ²⁵	Se il rifiuto è pericoloso, specificare eventuali caratteristiche
	t/anno	m ³ /anno						
Ferro e acciaio	37		Manutenzione impianti	17.04.05	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non pulverulento	R13	
Tubi fluorescenti	0,006		Manutenzione impianti	20.01.21	Rifiuto speciale pericoloso	Solido non pulverulento	D15	

²³ - Indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).

²⁴ - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

²⁵ - Indicare la destinazione dei rifiuti con esplicito riferimento alle modalità previste dalla normativa vigente.

Sezione I.2. – Deposito dei rifiuti

Descrizione del rifiuto	Quantità di Rifiuti		Tipo di deposito	Ubicazione del deposito	Capacità del deposito (m ³)	Modalità gestione deposito	Destinazione successiva	Codice CER ²⁶
	Pericolosi	Non pericolosi						
	t/anno	t/anno						
Fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti		1103	Deposito temporaneo in cassoni scarrabili o bilici	Vedi planimetria allegata	Solo durante la campagna pomodoro: 2 bilici da circa 30mc durante la settimana, 5 bilici da circa 30 mc durante la settimana	I rifiuti vengono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	D1	02.03.01
Scarti inutilizzabili per il consumo e la trasformazione		1069	Deposito temporaneo in cassoni scarrabili	Vedi planimetria allegata	1 cassone scarrabile da circa 15 mc. Durante la campagna pomodoro: 5 scarrabili da circa 15 mc.	I rifiuti vengono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	R3, R13	02.03.04
Distruzione merce avariata		486	Deposito temporaneo in cassoni scarrabili	Vedi planimetria allegata	1 cassone scarrabile da circa 15	I rifiuti vengono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	R13	02.03.04

²⁶ - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

Ditta richiedente LA DORIA SPA	Sito di ANGRI
--------------------------------	---------------

Sezione I.2. – Deposito dei rifiuti								
Descrizione del rifiuto	Quantità di Rifiuti		Tipo di deposito	Ubicazione del deposito	Capacità del deposito (m ³)	Modalità gestione deposito	Destinazione successiva	Codice CER ²⁷
	Pericolosi	Non pericolosi						
	t/anno	t/anno						
Fanghi dal trattamento in loco degli effluenti		1134	Deposito temporaneo in cassoni scarrabili	Vedi planimetria allegata	2 cassoni scarrabili da circa 15 mc. Durante la campagna pomodoro: 4 scarrabili da circa 15 mc.	I rifiuti vengono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	R3, R13, R10	02.03.05
Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi	0,040		Deposito temporaneo in fusti su vasca di raccolta	Vedi planimetria allegata	Cisternetta da 1 mc	I rifiuti vengono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	D15	08.01.11*
Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi	2,14		Deposito temporaneo in fusti metallici su vasca di raccolta	Vedi planimetria allegata	Cisternetta da 1 mc	I rifiuti vengono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	D15	08.01.19*

²⁷ - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

Sezione I.2. – Deposito dei rifiuti

Descrizione del rifiuto	Quantità di Rifiuti		Tipo di deposito	Ubicazione del deposito	Capacità del deposito (m ³)	Modalità gestione deposito	Destinazione successiva	Codice CER ²⁸
	Pericolosi	Non pericolosi						
	t/anno	t/anno						
Residui di vernici o di sverniciatori	0,12		Deposito temporaneo in fusti metallici su vasca di raccolta	Vedi planimetria allegata	1 cisternetta da 1 mc	I rifiuti vengono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	D15	08.01.21*
Ritagli di BS e TFS		1290	Deposito temporaneo in cassoni scarrabili	Vedi planimetria allegata	3cassoni scarrabili da circa 15 mc	I rifiuti vengono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	R13	12.01.99
Olio esausto	6,2		Serbatoio raccolta olio esausto	Vedi planimetria allegata	Serbatoio da 0,5 mc	I rifiuti vengono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	R13	13.02.08*

²⁸ - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

Sezione I.2. – Deposito dei rifiuti								
Descrizione del rifiuto	Quantità di Rifiuti		Tipo di deposito	Ubicazione del deposito	Capacità del deposito (m ³)	Modalità gestione deposito	Destinazione successiva	Codice CER ²⁹
	Pericolosi	Non pericolosi						
	t/anno	t/anno						
Imballaggi in carta e cartone		454	Deposito temporaneo in cassoni scarrabili	Vedi planimetria allegata	1 cassone scarrabile da circa 15 mc	I rifiuti vengono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	R13	15.01.01
Imballaggi in plastica		156	Deposito temporaneo in cassoni scarrabili	Vedi planimetria allegata	2 cassoni scarrabile da circa 15 mc	I rifiuti vengono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	R13	15.01.02
Imballaggi in legno		318	Deposito temporaneo in cassoni scarrabili	Vedi planimetria allegata	2 cassoni scarrabili da circa 15 mc	I rifiuti vengono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	R13	15.01.03

²⁹ - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

Sezione I.2. – Deposito dei rifiuti								
Descrizione del rifiuto	Quantità di Rifiuti		Tipo di deposito	Ubicazione del deposito	Capacità del deposito (m ³)	Modalità gestione deposito	Destinazione successiva	Codice CER ³⁰
	Pericolosi	Non pericolosi						
	t/anno	t/anno						
Imballaggi metallici		441	Deposito temporaneo in cassoni scarrabili	Vedi planimetria allegata	1 cassone scarrabile da circa 15 mc	I rifiuti vengono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	R13	15.01.04
Imballaggi misti		1015	Deposito temporaneo in cassoni scarrabili	Vedi planimetria allegata	2 cassoni scarrabili da circa 15 mc	I rifiuti vengono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	R13	15.01.06
Imballaggi in vetro		113	Deposito temporaneo in cassoni scarrabili	Vedi planimetria allegata	1 cassoni scarrabile da circa 15 mc	I rifiuti vengono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	R13	15.01.07

³⁰ - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

Sezione I.2. – Deposito dei rifiuti								
Descrizione del rifiuto	Quantità di Rifiuti		Tipo di deposito	Ubicazione del deposito	Capacità del deposito (m ³)	Modalità gestione deposito	Destinazione successiva	Codice CER ³¹
	Pericolosi	Non pericolosi						
	t/anno	t/anno						
Imballaggi contaminati da sostanze pericolose	1,6		Deposito temporaneo in fusti metallici su vasca di raccolta	Vedi planimetria allegata	2 fusti da 0,2 mc	I rifiuti vengono avviati al recupero o di smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	D15	15.01.10*
Materiale assorbenti contaminati da sostanze pericolose	1,5		Deposito temporaneo in fusti metallici su vasca di raccolta	Vedi planimetria allegata	2 fusti da 0,2 mc	I rifiuti vengono avviati al recupero o di smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	D15	15.02.02*
Filtri dell'olio	0.140		Deposito temporaneo su vasca di raccolta	Vedi planimetria allegata	2 fusti da 0,2 mc	I rifiuti vengono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	D15	16.01.07*

³¹ - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

Sezione I.2. – Deposito dei rifiuti

Descrizione del rifiuto	Quantità di Rifiuti		Tipo di deposito	Ubicazione del deposito	Capacità del deposito (m ³)	Modalità gestione deposito	Destinazione successiva	Codice CER ³²
	Pericolosi	Non pericolosi						
	t/anno	t/anno						
Filtri aria		0.160	Deposito temporaneo su pedana al coperto	Vedi planimetria allegata	Su pedana	I rifiuti vengono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	D15	16.01.22
Apparecchiature fuori uso		0.840	Deposito temporaneo su pedana al coperto	Vedi planimetria allegata	Su pedana	I rifiuti vengono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	D15	16.02.14
Sostanze chimiche di laboratorio, contenenti sostanze pericolose	0.001		Deposito temporaneo in fusti metallici su vasca di raccolta	Vedi planimetria allegata	2 fusti da 0,2 mc	I rifiuti vengono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	D15	16.05.06*

³² - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

Descrizione del rifiuto	Quantità di Rifiuti		Tipo di deposito	Ubicazione del deposito	Capacità del deposito (m ³)	Modalità gestione deposito	Destinazione successiva	Codice CER ³³
	Pericolosi	Non pericolosi						
	t/anno	t/anno						
Ferro e acciaio		37	Deposito temporaneo in cassoni scarrabili	Vedi planimetria allegata	1 cassoni scarrabile da circa 15 mc solo quando necessario	I rifiuti vengono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	R13	17.04.05
Tubi fluorescenti		0,006	Deposito temporaneo su pedana al coperto	Vedi planimetria allegata	1 contenitore da 0,2 mc	I rifiuti vengono avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza trimestrale indipendentemente dalle quantità	D15	20.01.21*

³³ - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

Ditta richiedente LA DORIA SPA	Sito di ANGRI
--------------------------------	---------------

Sezione I.3 - Operazioni di smaltimento					
Codice CER ³⁴	Descrizione rifiuto	Quantità		Localizzazione dello smaltimento ³⁵	Tipo di smaltimento ³⁶
		t/anno	m ³ /anno		
n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

Sezione I.4 - Operazioni di recupero							
Codice CER ³⁷	Descrizione rifiuto	Quantità		Localizzazione del recupero	Tipo di recupero	Procedura semplificata (D.M. 5.02.98) e 161/2002 e s.m.i.	
		t/anno	m ³ /anno			Si/No	Codice tipologia
n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

Allegati alla presente scheda ed eventuali commenti ³⁸	Estremi Allegato
Planimetria aree gestioni rifiuti – posizionamento serbatoi o recipienti mobili di stoccaggio sostanze pericolose	V01

Eventuali commenti
nessuno

³⁴ - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

³⁵ - Riportare il numero dell'area di stoccaggio pertinente indicato nella "Planimetria aree gestione rifiuti" (Allegato V).

³⁶ - Indicare la destinazione dei rifiuti con esplicito riferimento alla normativa vigente.

³⁷ - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

³⁸ - Nel caso in cui nello stabilimento vengano svolte attività di recupero e/o di smaltimento rifiuti o attività di raccolta e/o eliminazione di oli usati, dovranno essere compilate le schede integrative da INT3 a INT8.